

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 24\5\2017;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i procedimenti in materia di protezione internazionale, i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale, e quelle a vario titolo urgenti (n. 473\2016, ruolo Iannaccone, 1290\2013, ruolo Fabrizio; 1736\2016, 1982\2016, ruolo Filocamo; 1002\2012, 1517\2015, 289\2016, ruolo D'Orazio).

La causa n. 1320\2011 è rinviata al 27\6\2017, perché il relatore, Cons. Buzzelli, non tiene udienza il 24\5\2017; per lo stesso motivo è rinviata al 9\4\2019 la causa n. 283\2014, di cui è relatore il Cons. De Filippis.

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2011; le cause iscritte nel 2012 saranno trattate se hanno il numero di ruolo inferiore al 100\2012; le altre cause iscritte nel 2012 sono rinviate all'11\10\2017 se hanno un numero di ruolo inferiore a 900\2012; le restanti cause iscritte nel 2012 sono rinviate al 22\11\2017; le cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 23\5\2018; le cause iscritte negli anni successivi sono rinviate al 27\3\2019.

L'Aquila, 18\5\2017.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

